

# PIANO COMPLEMENTARE



DECRETO-LEGGE 6 maggio 2021, n. 59, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"

## SCHEMA PROGETTO

**AMMINISTRAZIONE PROPONENTE:** Ministero dello Sviluppo Economico

**NOME DEL PROGETTO:** Transizione 4.0

**Obiettivo:** Il progetto prevede misure di incentivazione fiscale con l'obiettivo di aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese italiane. Nello specifico l'investimento prevede una serie di misure fiscali e finanziarie volte a: 1) Aumentare gli investimenti delle imprese in nuovi beni capitali tecnologicamente avanzati (tangibili 4.0); 2) Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

**NATURA:** Incentivi alle imprese

### IMPORTO [MLD €]

COSTO TOTALE	PIANO COMPLEMENTARE	PNRR
18,46	5,08	13,38

#### MISSIONE - COMPONENTE PNRR

Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo  
Componente 2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

### TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE:

DA	A
2021	2026

### MODALITA' DI ATTUAZIONE:

**SINTESI:** La misura prevede la collaborazione del Ministero dello sviluppo economico (Responsabile della progettazione delle misure) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione dei crediti d'imposta

### LOCALIZZAZIONE

NAZIONALE	TERRITORIALE
<input checked="" type="checkbox"/>	-

Se Territoriale, indicare località

-

**SOGGETTI ATTUATORI:** Ministero dello Sviluppo Economico

## CRONOPROGRAMMA

Importo a valere sul fondo complementare [mld €]	Ripartizione risorse [mld €]						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>5,08</b>	-	0,705	1,415	1,625	0,989	0,325	0,022

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE E RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

Il disegno del Piano di Transizione 4.0 mira a incentivare la trasformazione digitale delle aziende italiane. Lo fa tenendo conto delle evidenze disponibili sull'impatto dei precedenti incentivi fiscali, nonché della peculiare struttura del settore manifatturiero italiano. Si tratta di una componente essenziale di una strategia più ampia, che prevede azioni intraprese sia dal lato dell'offerta - sostenendo lo sviluppo di un settore high-tech con elevate prospettive di crescita e rafforzando il legame tra il sistema della ricerca e la base industriale - sia dal lato della domanda, attraverso incentivi agli investimenti in tecnologie.

Il piano prevede una serie di misure fiscali e finanziarie volte a:

- 1) Aumentare gli investimenti delle imprese in nuovi beni capitali tecnologicamente avanzati (tangibili 4.0).
- 2) Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

**Criteri di ammissibilità:** sono potenzialmente ammissibili al credito tutte le imprese residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti non residenti indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa. Valgono i seguenti criteri di esclusione: imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposte ad altre procedure concorsuali.

Il Piano prevede le seguenti macrotipologie di crediti d'imposta:

i) **Credito d'imposta per i beni strumentali:** beneficio fiscale per gli investimenti in beni strumentali materiali 4.0. Rispetto alle misure inserite nella Legge di Bilancio 2020, l'intervento prevede un aumento delle aliquote e dei massimali.

Per i beni strumentali materiali 4.0. sono previsti i seguenti aumenti:

- Per spese inferiori a 2,5 milioni di euro: la nuova aliquota al 50% nel 2021 e al 40% nel 2022.
- Per spese superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro: nuova aliquota al 30% nel 2021 e al 20% nel 2022.
- Per le spese superiori a 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro, viene introdotto un nuovo tetto: un tasso del 10% nel 2021 e 2022.

ii) **Credito d'imposta per R&S&I (beneficio fiscale):** Credito d'imposta per gli investimenti in R&S&I e per le attività legate all'innovazione 4.0, alla green economy e al design. Il nuovo piano prevede i seguenti aumenti delle aliquote e dei massimali di agevolazione fiscale:

- **R&S:** l'aliquota fiscale agevolata passa dal 12% al 20% con un tetto di 4 milioni di euro (in precedenza 3 milioni di euro) nel 2021 e 2022.

- Innovazione tecnologica: l'aliquota passa dal 6% al 10% con un tetto di 2 milioni (in precedenza 1,5 milioni) nel 2021 e 2022.
- Innovazione verde e digitale: l'aliquota passa dal 10% al 15% con un tetto di 2 milioni (in precedenza 1,5 milioni) nel 2021 e 2022.
- Design e concezione estetica: l'aliquota passa dal 6% al 10% con un tetto di 2 milioni (in precedenza 1,5 milioni) nel 2021 e 2022.

Il Ministero dello sviluppo economico è responsabile della progettazione delle misure, mentre il Ministero dell'economia e delle finanze gestisce i crediti d'imposta. Le due Amministrazioni collaboreranno per monitorare l'impatto della misura Transizione 4.0

Rispetto all'investimento complementare presente sul PNRR per tali macrotipologie di crediti d'imposta, vale a dire per i beni strumentali materiali 4.0 e la R&S&I, i settori NACE confluiti esclusivamente nel Fondo nazionale complementare sono i seguenti:

- 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
- 22 Fabbricazione di articoli in gomma e plastica
- 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- 41 Costruzione di edifici
- 42 Ingegneria civile
- 43 Attività di costruzione specializzata
- 08 Altre attività estrattive
- 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
- 01 Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi
- 50 Trasporto di acqua
- 19 Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati
- 20 Fabbricazione di prodotti chimici
- 51 Trasporto aereo
- 24 Fabbricazione di metalli di base
- 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
- 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
- 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

La quota attribuibile a questi settori è stata calcolata facendo riferimento alla quota di assorbimento per divisione NACE di misure analoghe passate - ossia il credito d'imposta per R&S per le spese sostenute nel 2018 e l'incentivo fiscale per gli investimenti in beni materiali 4.0 effettuati nell'anno fiscale 2018, i dati più recenti disponibili per un anno intero - nell'ipotesi che l'assorbimento per settore rimanga invariato con le nuove misure

Di fatto gli incentivi applicabili agli investimenti sostenuti nel 2020 sono contenuti nella legge di bilancio 2020, che ha modificato significativamente gli incentivi esistenti. La legge è stata pubblicata a fine dicembre 2019, pertanto si prevede che un mese sia un tempo molto breve per le imprese e i consulenti fiscali delle imprese per conoscere la nuova disciplina e poter progettare un piano di investimenti contabilizzando i risparmi fiscali derivanti dagli incentivi di nuova introduzione e per intraprendere le relative spese di R&S.

